



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 129

Napoli, 19 maggio 2021

Al Presidente del Consiglio
Regionale

SEDE

Mozione

Oggetto: Progetto Geogrid-incompatibilità ambientale elevata pericolosità.

La sottoscritta consigliera regionale Maria Muscarà ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il progetto Geogrid è stato ammesso a finanziamento dalla Regione Campania DG Università, la Ricerca e l'Innovazione con risorse a valere sul Fondo FESR con D.D. n. 29 del 29/11/2018 per scopi di ricerca scientifica relativi all'uso sostenibile della risorsa geotermica a media e bassa entalpia con impianti ad elevata efficienza energetica e ridotto impatto ambientale;
- b) a seguito della conclusione, con esito positivo, dell'iter istruttorio relativo alla domanda di accesso all'agevolazione, il progetto ha ottenuto un contributo complessivo di € 3.568.741,80 relativo al solo progetto di Ricerca e Sviluppo, a fronte di un costo totale ammesso pari a € 4.671.053,00;
- c) il progetto denominato "*GeoGrid-Tecnologie e sistemi innovativi per l'utilizzo sostenibile dell'energia geotermica*", cofinanziato dalla Regione Campania è promosso dalla società Graded in accordo con Ingy, Federico II, Parthenope, Università Vanvitelli, e Cnr, proposto dalla SMART POWER SYSTEM distretto ad alta tecnologia in campania Scarl;

considerato che:

- a) in ragione delle criticità sorte nei mesi di giugno e luglio 2020 durante lo svolgimento dei lavori di scavo di un pozzo in via Antiniana nel Comune di Pozzuoli (Na), relative alla tutela della salute pubblica e della pubblica incolumità, il Comune suindicato ha adottato l'ordinanza contingibile ed urgente n. 116 del 25/06/2020 finalizzata alla messa in sicurezza dello scavo e del pozzo geotermico realizzato;



- b) all'epoca dei fatti la scrivente ha più volte denunciato che in località Agnano, nel Comune di Pozzuoli, nella zona di via Scarfoglio, erano in corso interventi di trivellazione la cui origine non era ben nota;
- c) i video diffusi mostravano un'alta colonna di gas sprigionarsi dal sottosuolo a causa di una perforazione da cui fuoriusciva un getto molto forte, un geyser che raggiungeva alcune decine di metri con dispersione di condensati e gas;
- d) le autorità locali, ossia il Comune di Pozzuoli e la X Municipalità del Comune di Napoli, dichiaravano di non essere a conoscenza della natura di tale attività in quanto mai coinvolte in alcun procedimento autorizzativo;

considerato, altresì, che:

- a) la scrivente nel corso della passata legislatura aveva già sollecitato un intervento tempestivo dell'esecutivo regionale, rappresentando le forti preoccupazioni manifestate dalla popolazione, dalle amministrazioni locali, e dal prof. Mastrolorenzo, vulcanologo che da anni esprime contrarietà ai progetti di perforazione nei Campi Flegrei, basando le sue valutazioni su studi scientifici riguardanti il delicato equilibrio di una zona ad elevato rischio sismico, recentemente passato al livello superiore di allerta gialla e al connesso rischio di sismicità indotta;
- b) all'epoca dei fatti l'Assessore delegato a rispondere all'interrogazione da me proposta dichiarava che, a seguito della richiesta di revoca da parte del Comune di Pozzuoli, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico aveva ordinato alla società Graded SpA l'immediata sospensione del parere espresso con nota del 16 aprile 2020, recante il permesso finalizzato alle attività di indagine conoscitiva e di ricerca;
- c) la Direzione Generale per i Lavori Pubblici comunicava di aver richiesto al Dipartimento di Protezione Civile di valutare la possibilità di anticipare la periodica seduta della Commissione nazionale grandi rischi - Settore Rischio Vulcanico - dedicata ai Campi Flegrei, per valutare eventuali profili di rischio e correlate misure di intervento.
- d) la Direzione generale per l'Università, la Ricerca e l'innovazione richiedeva, l'immediata sospensione delle attività relative al progetto Geogrid e l'invio di una relazione circostanziata sulle attività in corso;

rilevato che:

- a) la Direzione per l'Università Ricerca e l'Innovazione si sensi dell'art. 14 comma 1 L.241/90 ha convocato in data 17/05/2021 una conferenza di servizi istruttoria con le amministrazioni interessate al procedimento al fine di addivenire ad una chiara individuazione di tutti gli eventuali interessi pubblici coinvolti che consenta di poter concludere il progetto Geogrid;
- b) le posizioni scientifiche espresse dalla Direzione dell'Osservatorio Vesuviano, descrivono il pozzo e l'area circostante come soggetti a possibile evoluzione rischiosa, non prevedibile data la natura del campo geotermico, l'elevata fragilità dei terreni superficiali e la possibilità di estensione del campo fumarolico;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- c) non risultano ancora definitivamente chiarite le opportune modalità di intervento ai fini del controllo e la mitigazione dei rischi.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale a:**

1. affinché riconosca e decreti l'incompatibilità ambientale e l'elevata pericolosità connessa a qualsiasi attività di trivellazione e sfruttamento di energia geotermica, anche con finalità scientifiche o sperimentali, nei Campi Flegrei, e nell'intera area vulcanica napoletana, non autorizzando qualsiasi attività in merito, indipendentemente dalla natura dei progetti e dai soggetti proponenti, siano essi pubblici o privati. Questo anche in considerazione della vasta letteratura scientifica disponibile e delle evidenze a livello mondiale e anche localmente, con l'incidente occorso nel luglio 2020 al pozzo Geogrid, in via Antignana (Pozzuoli), di imprevedibilità, e pericolosità connessa anche ad impianti di modesta entità. Nonché in accordo con le posizioni ufficiali, assunte negli scorsi anni dai vertici INGV e da autorevoli esperti;
2. affinché la Regione escluda categoricamente e permanentemente il proseguimento delle attività del progetto Geogrid, in prossimità di via Antignana e che proceda alla chiusura mineraria del pozzo, al fine di ridurre la probabilità di incidenti connessi alla perdita di tenuta dell'attuale precaria chiusura a valvola;
3. affinché la Regione Campania revochi definitivamente il finanziamento al consorzio proponente;
4. affinché la Regione Campania solleciti le autorità e gli Enti Competenti alla verifica di eventuali modificazioni indotte in fase di realizzazione del pozzo, e a tutt'oggi nell'assetto geologico-strutturale, geofisico, geochimico e idrogeologico, dell'area interessata dal pozzo Geogrid.

Maria Muscarà